

Battaglia in Senato per salvare i conti

Venezia quasi fuori dal Patto. Tre emendamenti in soccorso. L'ira dei sindacati

VENEZIA Senatori in prima linea per aiutare i conti di Ca' Farsetti. Ieri a Roma è iniziata la battaglia degli emendamenti «salva Venezia». Gli appelli al governo del commissario Vittorio Zappalorto rimasti senza risposta e i soldi mancati della Cassa depositi e prestiti fanno sì che Venezia rischi di uscire dal Patto, con pesanti sanzioni anche per i dipendenti. I senatori veneziani tentano la strada della Legge speciale (150 milioni in tre anni) e dell'attenuazione delle eventuali sanzioni.

a pagina 8 **Bertasi**

Patto, corsa alla salvezza in Senato I sindacati: vanno cambiate le regole

Tre emendamenti. Pubblicato il bando per villa Hèriot, una fondazione interessata

VENEZIA Senatori in prima linea per salvare il Comune dal tracollo, ieri a Roma è iniziata la battaglia degli emendamenti «salva Venezia». «È da mercoledì sera che lavoriamo, sono stati informati i vertici di governo e di partito: la situazione è sotto l'occhio di tutti», dice il senatore Felice Casson (Pd). I tempi sono stretti, ieri sera in Senato sono stati illustrati gli emendamenti alla legge di stabilità, oggi alle 9.30 inizia la loro votazione ed entro venerdì alle 13 va votato il decreto legge. Il via libera agli emendamenti potrebbe rivelarsi inutile, il premier Matteo Renzi porrà infatti la fiducia alla legge di stabilità, in quel caso gli atti dei senatori salteranno e si voterà un maxi-emendamento di governo. Tra gli scranni di palazzo Madama c'è chi teme che non ci siano margini per introdurre provvedimenti che limitino le sanzioni per lo sfioramento. «Se c'è la volontà, può intervenire direttamente il governo in sede di maxi-emendamento», spiega Casson. A Venezia, si cerca comunque di evitare il peggio. Ieri è stato pubblicato il bando di vendita di villa Hèriot e gli interessati (pare ci sia una Fondazione) hanno tempo fino al 29 dicembre per le offerte mentre il Patrimonio sta prendendo contatti con papabili acquirenti

dei palazzi Gradenigo e Diedo. Due invece gli emendamenti presentati al Senato, il primo porta la firma di tutti i gruppi di maggioranza e opposizione dalla Lega a Forza Italia passando per Udc, Pd e Ncd. Solo il M5S non ha sottoscritto il documento. Il testo introduce fondi di legge speciale per un totale di 150 milioni di euro da dividere, 50 all'anno, tra il 2014 e il 2016. Secondo indiscrezioni, parrebbe che i soldi a Roma ci siano, è però da capire se il governo intende stanziarli subito. Il secondo testo invece è simile al «Salva Venezia» approvato a marzo e riguarda un ampio pacchetto di Province e Comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità. In questo caso, la sua approvazione potrebbe slittare al Milleproroghe. «Il commissario ha inviato anche una sua proposta di emendamento - conclude Casson - è stata inoltrata al governo».

A Ca' Farsetti il clima è sempre più teso, specie tra i lavoratori, i tagli agli stipendi del commissario sono stati evitati ma ora c'è di nuovo il rischio che i 3 mila comunali perdano il 30 per cento della parte variabile della busta paga per lo sfioramento. «È sconcertante che nemmeno un commissario sia riuscito a rispettare il patto - di-

ce Sergio Chiloire, segretario Cgil Funzione pubblica - ora il problema va affrontato alla radice, cambiandone le regole». Chiloire è tra i firmatari di un appello che oggi sarà inviato a Roma da categorie economiche e sindacati e che chiede di intervenire sulle regole del patto di stabilità di Venezia, troppo penalizzanti. «La situazione è gravissima - tuona Mario Ragnò, segretario Uil funzione pubblica - il governo deve intervenire». Ieri vigili e Diccip si sono riuniti in assemblea e la tensione era alle stelle: «Non siamo sorpresi di quanto sta accadendo, purtroppo siamo alle solite, si arriva a fine anno senza certezze», dice Luca Lombardo, coordinatore di Diccip. La lista civica Venezia cambia 2015 a firma di Marco Zanetti propone una via d'uscita a Zappalorto: «Eliminando la piscina dal mercato di Marghera, aumentando il beneficio pubblico del Fondo dei tedeschi e dimez-



zando i soldi per coprire il buco del Lido ci sono i 40 milioni del patto». Dice invece Emanuele Rosteghin, segretario comunale del Pd: «Se un commissario non riesce a rispettare il patto, il problema non è di cattiva gestione ma delle regole da cambiare».

Gloria Bertasi

La vicenda

● Ca' Farsetti deve trovare 40 milioni entro il 31 dicembre, altrimenti uscirà per il secondo anno dal Patto di stabilità.

● Il commissario ha messo in vendita palazzo Gradenigo, palazzo Diedo e villa Heriot. Ma per ora non ci sono offerte.

● In Senato un emendamento by partisan cerca di assegnare 150 milioni di Legge speciale a Venezia in 3 anni

● L'ultima spiaggia potrebbe essere un emendamento al Milleproroghe per contenere le sanzioni dello sfioramento



Alternativa
Niente
piscina e
metà fondi
per il Lido



Contestata Villa Heriot è stata messa in vendita, le offerte scadono il 29 dicembre